

Facciamo il punto della situazione sulla vertenza del personale educativo torinese.

Ricollocazione educatori precari.

E' una strada tutta in salita. Al di là del buon viso del Direttore Regionale, il gioco è molto molto cattivo. L'Usr Piemonte sembra aver cambiato parere da un anno all'altro e disconoscere il problema occupazionale generato dalla scelta di chiudere il Convitto per Sordi. La Cub Sur ha già inviato una richiesta formale di incontro alla Direzione regionale, per conoscere le risposte su potenziamento ed organico di fatto. Visti i precedenti, auspichiamo che stavolta l'incontro avvenga in tempi brevi, senza la necessità di riunirsi in presidio e senza la presenza della Digos.

Operazione trasparenza sugli organici provinciali.

Le istanze di accesso agli atti sono state ad oggi solo parzialmente soddisfatte. I legali della Cub sono al lavoro per richiedere i dati mancanti. Ma già ad una prima lettura emergono dati molto interessanti che potranno essere utili per contrastare ulteriori future riduzioni di organico.

Centri residenziali del Convitto Nazionale e dell'IIS di Caluso.

I consiglieri regionali e della città metropolitana del M5S condividono pienamente le richieste dei precari di ampliamento del Centro residenziale del Convitto torinese e di rilancio di quello calusiese. Il dialogo prosegue. In particolare, i consiglieri metropolitani produrranno già nei prossimi giorni istanze presso gli uffici tecnici per conoscere lo stato delle cose, per poter poi costruire insieme ai lavoratori delle richieste ben precise, argomentate ed incisive ai consiglieri delegati. Sappiamo benissimo che è una partita molto difficile anche questa, poiché le politiche nazionali sull'edilizia scolastica sono assolutamente carenti, per non dire inesistenti, e dunque i fondi scarsissimi.

Convitto per Sordomuti di Torino.

Continua il lavoro di rovistare tra le macerie di quel Convitto per rintracciare eventuali responsabilità di Dirigenti ed Amministratori e, soprattutto, innesti per la nascita di nuovi progetti.

Il prossimo 6 novembre la Cub sarà in audizione presso la commissione cultura del Consiglio comunale di Torino e in quella sede chiederà conto dell'operato dei consiglieri di amministrazione torinesi sui convitti ed inoltre quali siano le intenzioni della Città sulla struttura che ospitava il Convitto sospeso.

Inviterà, inoltre, tutti gli enti locali e l'amministrazione scolastica a mettere in campo le risposte necessarie a favore dell'istruzione e residenzialità degli studenti, sempre più in mano ai privati.

Attualmente, infatti, assistiamo al paradosso che gli enti locali di residenza degli studenti audiolesi pagano delle "profumatissime" rette al centro privato di Pianezza, anziché alle Istituzioni pubbliche torinese (ISS Magarotto e Convitto per Sordi, sospeso ma non chiuso).

30 ottobre 2015

CUB SUR Convitti